

Verbale assemblea ordinaria di Arte e Terra a Castello del 25 maggio 2016

L'assemblea è stata convocata il 25 aprile 2016 per posta a tutti i soci e ricordata per posta elettronica ai soci con indirizzo e-mail (allegati 1 e 2). L'ordine del giorno proposto è il seguente:

- 1 Saluto del Presidente.
- 2 Nomina di due scrutatori di sala.
- 3 Relazione del Presidente.
- 4 La pubblicazione dello studio urbanistico.
- 5 Il calco della statua della Madonna Immacolata attribuita a Carlo Luca Pozzi.
Relatore: G. Falconi
- 6 L'imminente pubblicazione del libro del Poli di Milano Relatore: prof. F. Albani.
- 7 Modifiche sul programma di pubblicazione del libro di Arte e Terra sulle opere d'arte in S. Eusebio. Relatore: F. Brazzola.
- 8 Illustrazione dei conti 2015, rapporto revisione, approvazione del conto economico del bilancio e scarico dell'attività del comitato. Relatore, Michele Bordoni
- 7 Attività e preventivo 2016, Relatore: F. Brazzola.
- 8 Fissazione quota sociale 2017
9. Nomina dei revisori e del supplente
- 10 Eventuali

Diciotto soci sono presenti nel salone parrocchiale di Castel San Pietro (vedasi lista presenze, allegato 3). Scusati: Giorgio Cereghetti e Anastasia Gilardi. Sono pure presenti in sala: la professoressa Francesca Albani e l'arch. Anna Ferruggiari del Politecnico di Milano, Dipartimento di architettura e studi urbani.

1 Saluto del Presidente

Il Presidente Giacomo Falconi dà il benvenuto ai presenti (soci e non), saluta e ringrazia la professoressa Albani Francesca e l'arch. Anna Ferruggiari per aver accettato l'invito ad assistere alla nostra Assemblea e per informarci sui lavori di cui alle trattande 4 e 6 dell'ordine del giorno. Ringrazia pure i rappresentanti del Consiglio parrocchiale per la messa a disposizione del salone. Secondo l'art 15 dello statuto della nostra associazione l'assemblea è presieduta dal Presidente.

2 A scrutatori di sala sono nominati: Sulmoni Luigi e Giovanni Gabaglio.
L'ordine del giorno è approvato all'unanimità

3. Relazione del Presidente

Giacomo Falconi si è così espresso "L'attività 2015 della nostra associazione è stata caratterizzata da due eventi:

'Il pane della nostra terra' manifestazione che fa eco all'introduzione, avvenuta circa cinque anni fa, della distribuzione del pane di S. Eusebio da parte della Parrocchia. Si è tenuta il 7 novembre 2015 presso il Centro Scolastico, con un ottimo riscontro di partecipanti. Un valido e sostanziale aiuto l'abbiamo ricevuto dal Museo Etnografico della Valle di Muggio e dalla Società dei Mastri Panettieri e Pasticcieri del Canton Ticino. A essi giunga nuovamente l'espressione della nostra riconoscenza

Grazie al sovrapprezzo di un franco per ogni pane venduto la nostra associazione ha potuto devolvere franchi 210 in favore dei restauri della chiesa parrocchiale.

Il pane, un alimento tanto umile, quanto nobile e prezioso. Peculiarità messe in risalto dai competenti relatori, dal grano fino all'importanza del pane nell'alimentazione.

Il secondo evento riguarda il documento di 'Oblino' dell'865. Documento nascosto che abbiamo riportato alla luce. Come ho già avuto modo di dire, è un faro di luce che rischiarava la notte dei tempi una pietra miliare che marca la stona di Castel San Pietro. Questa testimonianza documentale ora è accessibile alla conoscenza della comunità.

Per la presentazione del documento alla comunità di Castel San Pietro, su proposta del segretario, abbiamo chiesto al Municipio se fosse stato possibile trovare lo spazio nell'abituale incontro augurale d'inizio anno.

Ciò ha avuto luogo il 17 gennaio 2016, alla presenza di numerose persone che hanno manifestato interesse, gioia e soddisfazione per aver appreso una pagina sconosciuta della situazione storica di quel tempo. Merito dell'eccellente relazione del nostro segretario.

4. La pubblicazione dello studio urbanistico

Il Presidente informa i presenti che il Comitato intende pubblicare un opuscolo, in concomitanza con la fine dei lavori di restauro della masseria Cuntit, dove siano contenute una o più proposte di riassetto urbanistico e paesaggistico del nucleo del villaggio. Ciò rappresenterebbe lo scopo dello studio, ossia proporre una possibile sistemazione futura della zona quale continuazione del suo contesto storico nel rispetto del ruolo svolto in passato e in linea con le vigenti norme.

La prof. Francesca Albani inizia la sua presentazione indicando che il nucleo di Castel San Pietro è tutelato dall'inventario ISOS poiché è un insediamento d'importanza nazionale. Lo studio urbanistico che sarà consegnato costituisce una ricerca postlaurea effettuata su due catasti storici del 1861 e del 1931 e da uno studio del nucleo di Castello così come è oggi con una serie di suggestioni proposte dagli studenti del secondo anno. I lavori sono avvenuti sotto la conduzione dell'arch. Anna Ferruggiari. I punti principali dello studio riguardano: la chiesa S. Eusebio, la Villa Turconi e il borgo storico. Non mancano, come accennato, le suggestioni sulla futura promozione dei monumenti, ma andranno considerate come idee di giovani studenti. Interessante è la tipologia abitativa a cortile di Castello; le corti si formano con la susseguente aggregazione di case. Nelle vicinanze delle corti sussistono piccoli appezzamenti adibiti a orti. I latifondi si contraddistinguono per l'esistenza di cabrei, illustrazioni che indicano il modo di coltivazione del fondo. Negli anni trenta Castello ha ancora una dimensione contenuta. Poi, la modificata viabilità (costruzione del ponte di ferro sul fiume Breggia) crea un nuovo asse nel paese. Lo studio vuole anche evidenziare quanto è rimasto dei vecchi catasti. Nel primo anno di studio del borgo gli studenti si sono concentrati sull'edificio della chiesa di S. Eusebio, nel secondo anno su quello della Villa Turconi e nel terzo anno sugli edifici del borgo. Manca uno studio approfondito degli edifici che si trovano tra La Piazza Nevel e la Cuntrada dei Magni. Inoltre sarebbe interessante lanciare uno sguardo sugli edifici della frazione Ponte. Anna Ferruggiari mostra e spiega alcuni disegni degli oltre 180 studenti che hanno attraversato il borgo di Castello. Lo studio della stratigrafia della parete nord della masseria dei Cuntit faceva parte del programma di formazione e sarà inserito anche nel lavoro che è stato commissionato da Arte e Terra a Castello. La presentazione è ripresa dalla prof. Francesca Albani e illustra alcune idee che hanno come obiettivo la valorizzazione del borgo ricco di storia. Ad esempio si potrebbero creare percorsi tematici o paesaggistici, quali le ville dei Greppi -Turconi in un itinerario transnazionale oppure il percorso "sulle tracce lariane del Barbenni, il percorso tra il sagrato della chiesa e la villa Turconi. Tenendo conto che una parte dello studio urbanistico sarà inserita nel prossimo corso invernale la consegna è prevista per la Pasqua 2017.

5. L'imminente pubblicazione del libro del Poli

Per motivi di praticità questo argomento è anticipato. La prof. Francesca Albani illustra il contenuto del libro. Ha un carattere altamente scientifico, frutto del lavoro di tantissime persone. Nella prima parte troviamo contributi di Fabio Janner e di Claudio Premoli (presentazione della chiesa), di Anastasia Gilardi (arte dello stucco nella chiesa di S. Eusebio) e di Stefania Bianchi che ha dato una dimensione territoriale perché Castel San Pietro è stato nel passato un paese di stuccatori. Il grosso del lavoro è dedicato all'illustrazione delle criticità e alle loro soluzioni che alla fine sono state testate. Premesse indispensabili per ottenere una garanzia di qualità e di controllo. Un metodo volto a massimizzare l'effetto tecnico scientifico e a minimizzare i costi. Gli studi fanno capire anche perché non è possibile restituire alla chiesa l'originario splendore degli stucchi: in occasione dell'ultimo restauro la chiesa ha ricevuto un nuovo strato e non c'è migliore soluzione che mantenerlo.

Il libro è quasi pronto e uscirà a Natale.

Il Presidente ringrazia la prof. Francesca Albani per la chiara esposizione degli argomenti di cui ai punti 4 e 5.

6. Il calco della statua della Madonna Immacolata attribuita a Carlo Luca Pozzi

Il Presidente introduce l'argomento nel seguente modo: "Tra gli scopi di Arte e Terra, art. 3 degli statuti, leggiamo: '... salvaguardia dei beni civili e religiosi d'interesse culturale, artistico, agreste e tradizionale di Castel San Pietro'.

Ora, come possiamo rimanere indifferenti, pensando che la bella e preziosa statua (1800 circa) della Madonna di Carlo Luca Pozzi, posta all'incrocio di Via Fontana con via Nevelli, potrebbe essere vandalizzata o imbrattata di spray? Fatti del genere sono capitati pochi mesi fa alla statua della Vergine all'entrata del parco della Breggia e alla cappelletta dedicata a San Nicola della Fiùe in zona ex-Saceba, (vedi GdP e CdT).

Non preoccuparsi significherebbe non adempiere i nostri obiettivi. Il Comitato ritiene perciò compito della nostra Associazione, aiutare a mettere al sicuro da eventuali atti vandalici un'opera di notevole valore artistico e di testimonianza storica per Castel San Pietro. Propone perciò di offrire alla parrocchia di Castel San Pietro di procedere a carico della nostra associazione a riprodurre e mettere l'originale della statua in luogo sicuro.

Florindo Brazzola informa che Anastasia Gilardi ha trovato un indirizzo di una ditta specializzata per i calchi. È la ditta Fumagalli & Dossi in Via Montello 4 a Milano e che ha il laboratorio in Via Marconi 84 a Mezzago. Il prezzo di un calco dovrebbe aggirarsi attorno a € 5000.

Il Presidente risponde a Fabio Janner che l'originale della statua potrebbe essere collocato nella casa di riposo Don Guanella (che in origine era la casa del Pozzi) oppure nella chiesa parrocchiale. Cristina Janner fa presente che la cappella dell'Immacolata è dotata di una protezione antiscasso e pertanto la misura proposta sarebbe inutile. Il Presidente fa presente che gli agenti atmosferici potrebbero nuocere al materiale della statua. Brigida Fontana informa che sotto l'altare della Cappella dell'Immacolata (che si trovava di fronte all'ingresso posteriore dell'Istituto Don Guanella) c'era una targa recante la data 1806. Quella targa è stata posta sulla parete est della casa del defunto Nito Brazzola come se l'immobile testé citato fosse stato eretto in quell'anno. Chiede se è possibile recuperarla. Il Presidente risponde che si farà quel che si può.

Nove soci sono favorevoli di proporre alla proprietà di far produrre un calco a spese della nostra associazione. Tre sono contrari e sei si astengono

Fabio Janner, per non influenzare il voto, fa le seguenti precisazioni: la nuova cappella dell'Immacolata sorge su un terreno di terzi e per saldare le spese della costruzione mancano ancora tredicimila franchi. Su richiesta di Florindo Brazzola segnala che la statua dell'Immacolata è di proprietà privata, cioè sua, di Alessandro Crivelli e della famiglia Melerà.

Luigi Sulmoni è dell'avviso che i voti degli astenuti siano da sommare a quelli contrari e quindi a parità di voti il risultato della votazione non è favorevole alla proposta del Comitato. Il segretario Florindo Brazzola informa che la questione sarà esaminata al prossimo Comitato e chiede al Presidente come decide se fosse ammessa la parità dei voti (art. 17 dello Statuto). Il Presidente precisa di essere favorevole.

7. Modifiche sul programma di pubblicazione del libro di Arte e Terra a Castello

Il segretario Florindo Brazzola, a proposito della pubblicazione del libro del Poli di Milano oramai certa, informa quale sarà il destino del libro programmato da diversi anni da Arte e Terra a Castello. L'idea iniziale della nostra pubblicazione (2010) era: non c'è una pubblicazione completa e approfondita su tutte le opere in S. Eusebio e sarebbe auspicabile che in previsione della raccolta di fondi Arte e Terra a Castello facesse una promozione culturale a favore della chiesa in discussione. Da quanto abbiamo appreso alla trattanda numero cinque non deve sorprendere che il Politecnico di Milano voglia pubblicare le schede del suo lavoro per far conoscere i metodi scelti per il restauro delle varie opere artistiche. Questa decisione di pubblicare il libro non compromette per niente i nostri piani originari, anzi li rafforza. La pubblicazione del libro del Poli di Milano sarà una pubblicazione unica nel suo genere al cospetto di quelle pubblicate sinora sulla chiesa di S. Eusebio e con riguardo a quella che noi intendiamo preparare. È promossa da un ente indipendente, libero da conflitti d'interesse e opera una promozione culturale a più ampio respiro e può essere efficacemente utilizzata anche per la raccolta di fondi. La Commissione restauri, alla quale partecipano parecchi associati di Arte e Terra a Castello, sta preparando un altro importante documento destinato alla raccolta di fondi, trattasi del fascicolo "Adottiamo un'opera d'arte". In

merito alla pubblicazione del libro del Poli di Milano Arte e Terra a Castello non ha quindi problemi a fare un passo indietro e ad attendere tempi migliori per pubblicare il suo libro. Agire in

contemporanea con la pubblicazione del libro del Poli di Milano non sarebbe compreso da nessuno. Il comitato di Arte e Terra a Castello ha pertanto deciso di modificare il contenuto del suo libro, inserendo nuovi capitoli e di attendere il termine dei lavori di restauro per dedicare una buona parte alle immagini che riproducono lo splendore recuperato delle opere d'arte e in tal senso possiamo giustificare la nostra pubblicazione.

8 Illustrazione dei conti 2015, rapporto revisori, approvazione del conto economico e del bilancio e scarico dell'attività del comitato

Il cassiere Michele Bordoni presenta le cifre del bilancio e del conto economico al 31 dicembre 2015 (allegato 4). L'attivo è costituito dall'aver in conto banca di CHF 54'516.40. Al passivo figurano CHF 48'000 a titolo di accantonamento per la pubblicazione del libro di Arte e Terra a Castello e CHF 152.25 di utili riportati. Le spese bancarie ammontano a CHF 48.60, per gli stampati abbiamo speso CHF 173.50 e per l'anticipo al Poli di Milano (studio urbanistico) abbiamo pagato CHF 3'282.60. Le spese varie, principalmente sostenute per la manifestazione del 7 novembre 2015, ammontano a CHF 1'437.45. I ricavi sono: CHF 4'001.50 da quote sociali, CHF 7'303.50 da donazioni o contributi e CHF 1.30 da interessi bancari. L'utile è di CHF 6'364.15. La proposta per l'impiego dell'utile aumentato degli utili riportati è di aumentare l'accantonamento esistente a CHF 54'500 da destinare alle pubblicazioni del libro sulle opere della chiesa di S. Eusebio e riguardante lo studio urbanistico.

Augusto Bianchi legge il rapporto di revisione con il quale si invita i soci ad approvare il conto annuale al 31 dicembre 2015 e di dare scarico al Comitato. (allegato 5)

Giovanni Gabaglio osserva che le cifre del bilancio non pareggiano perché non è indicato l'utile di CHF 6'364.15.

All'unanimità i soci approvano il conto economico e il bilancio di Arte e Terra a Castello al 31 dicembre 2015 e la proposta d'impiego degli utili e danno scarico dell'attività del comitato.

7 Attività e preventivo 2016

Il segretario Florindo Brazzola informa che sabato pomeriggio 17 settembre 2016 l'associazione Arte e Terra a Castello organizzerà una visita guidata alla chiesa parrocchiale di Rovio restaurata di recente. All'abbellimento di quella chiesa hanno contribuito diversi artisti del luogo. Al termine ci sarà un pranzo. Informazioni più precise seguiranno.

Per quanto concerne il preventivo 2016, l'unica cifra degna di nota sono CHF 4'000 previsti per il saldo da pagare alla consegna dello studio urbanistico, ammesso che ciò avvenga durante l'esercizio in corso. Le quote sociali e le donazioni non dovrebbero superare CHF 5'500.

All'unanimità i soci approvano il preventivo 2016

8. La quota sociale 2017 è fissata all'unanimità in almeno CHF 50.00.

9 Nomina dei revisori e del supplente

All'unanimità i soci rinominano revisori: Mattia Crivelli e Augusto Bianchi. Antonio Rossi è nominato supplente revisore.

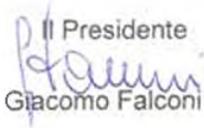
10 Eventuali

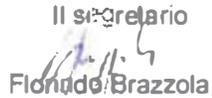
Nessuno chiede la parola. Il Presidente alle ore 11.00 ringrazia le relatrici e i relatori per i loro interventi, chiude l'assemblea e dà la parola a Paolo Crivelli.

"Gli attraversamenti della Breggia nel passato" relazione di Paolo Crivelli, direttore del Museo Etnografico della Valle di Muggio. Sulla base di antiche e più recenti testimonianze (documenti, fotografie stupende, carte topografiche e cartoline e libri) nonché dopo aver percorso a più riprese

sia il letto del fiume e dei suoi affluenti, sia i versanti della valle di Muggio con lo scopo di sperimentare i segni degli attraversamenti del fiume, il relatore illustra i passaggi d'oggi e di un tempo. Nel Medio Evo la strada della Valle di Muggio rappresentava un valido collegamento di Como con la Val d'Intelvi e con il nord. Guadi, passerelle e ponti. Specialmente a questi ultimi ha dedicato foto, schizzi e piani riguardanti i metodi di costruzione che dimostrano come anche alle

nostre latitudini si siano applicate le tecniche più avanzate. Egli ha riservato uno spazio all'idea di Emilio Bossi di portare la ferrovia in Valle. Progetto ben studiato fino nei dettagli degli orari. Un sentito grazie a Paolo Crivelli per la chiara esposizione

Il Presidente

Giacomo Falconi

Il segretario

Florindo Brazzola

Allegati:

- 1 Copia della lettera di convocazione del 25 aprile 2016
- 2 Copia del messaggio email dell'8 maggio 2016
- 3 Lista presenze all'assemblea del 25 maggio 2016
- 4 Illustrazione dei conti 2015
- 5 Rapporto di revisione dell'8 marzo 2015
- 6 Preventivo 2016